



Reclutamento di personale di “Area Amministrativa” ai sensi della D.G.R.C. n. 706/2023

FAQ (domande frequenti poste dai candidati alla procedura di assunzione)

- “Sono tra i candidati convocati per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato con la Giunta Regionale della Campania, ...”

1 – “...posso continuare a svolgere attività lavorative iniziate prima dell’assunzione presso la Giunta Regionale della Campania?”.

Il rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato è incompatibile con lo svolgimento di altro pubblico impiego, con l’impiego alle dipendenze di privati, con l’esercizio di attività industriali, commerciali o comunque imprenditoriali, con l’esercizio di professioni nonché con l’assunzione di cariche in società costituite a fine di lucro. Sono fatte salve le deroghe per legge previste. Nel caso in cui l’attività in questione rientri nelle citate ipotesi di incompatibilità assoluta, la stessa attività dovrà quindi essere cessata entro la data di immissione in servizio presso la Giunta Regionale della Campania e non già alla data di sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro.

Nel caso in cui l’attività in questione non rientri invece nelle citate ipotesi di incompatibilità assoluta, ai fini dell’eventuale prosecuzione della stessa, il dipendente interessato **dovrà presentare immediatamente dopo l’immissione in servizio, apposita istanza di autorizzazione** agli Uffici competenti della Giunta. In attesa delle valutazioni circa il rilascio dell’autorizzazione richiesta, l’interessato dovrà sospendere l’attività in corso.

2 – “...posso mantenere l’iscrizione nel mio Albo professionale o sussiste l’obbligo di cancellazione?”.

In relazione alla conservazione dell’iscrizione ad Albi professionali, si rinvia alle determinazioni dei singoli Ordini professionali, i quali stabiliscono le condizioni per consentire al professionista l’eventuale mantenimento dell’iscrizione all’Albo in costanza di servizio presso una pubblica amministrazione.

3 – “...posso mantenere la titolarità della partita IVA aperta in ragione dell’attività professionale svolta prima dell’assunzione in servizio presso la Giunta Regionale della Campania?”.

Viene consentito di mantenere temporaneamente aperta la partita IVA al solo fine di introitare i compensi e i crediti, maturati e non riscossi, conseguenti alla propria attività professionale pregressa all’immissione in servizio presso la Giunta Regionale della Campania, astenendosi, pertanto, dall’utilizzarla al di fuori di detta ipotesi, stante il divieto per il pubblico dipendente di esercitare l’attività professionale in pendenza di rapporto di lavoro alle dipendenze di una P.A.

Al riguardo, il candidato che necessita di mantenere temporaneamente aperta la propria partita IVA è tenuto, **prima della presa di servizio presso la Giunta Regionale della Campania, ad inviare una comunicazione via PEC all’indirizzo concorsi@pec.regione.campania.it**, nella quale indica, sinteticamente, le motivazioni per il mantenimento temporaneo della propria partita IVA e,



contestualmente, si impegna a comunicare la chiusura della stessa non appena introitati i suddetti compensi/crediti.

Detta comunicazione deve avere la forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, impostata, dopo l'inserimento dei propri dati identificativi, secondo il seguente schema:

- richiesta di mantenimento temporaneo della partita IVA;
- dichiarazione dell'esistenza di lavori pregressi che motivano il mantenimento temporaneo della P.IVA, con generica indicazione dei crediti pendenti da introitare. Le fatture relative a prestazioni pregresse dovranno essere, preferibilmente, emesse in data antecedente alla presa di servizio presso la Giunta Regionale; nel caso ciò non sia tecnicamente possibile, detta circostanza va comunicata e motivata nella stessa comunicazione via PEC, dando indicazione del numero delle fatture ancora da emettere con annessa motivazione;
- impegno a non effettuare, dopo l'immissione in servizio, ulteriori attività professionali;
- impegno a comunicare la chiusura della partita IVA non appena introitati i compensi/crediti pendenti.

La partita IVA dovrà essere, in ogni caso, chiusa entro e non oltre il 31 dicembre 2024.